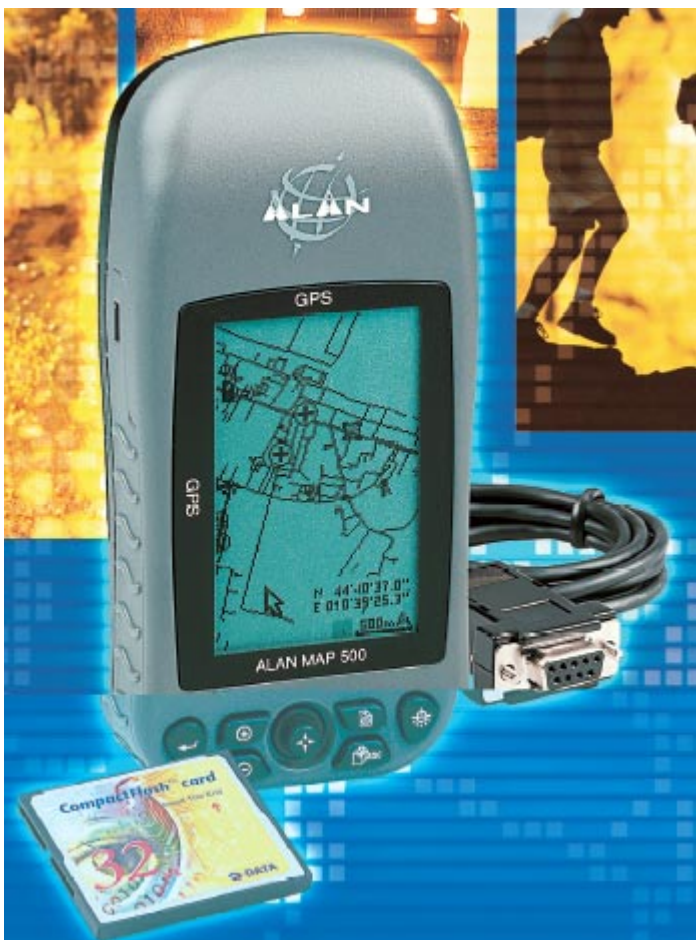


Alan Map 500 il GPS con le mappe fai-da-te



Il primo impatto è stato di... nostalgia! Questo GPS palmare possiede infatti un software di sistema molto simile a quello del famoso Garmin GPS 3, un oggetto di alcuni anni fa, ed esattamente il primo GPS cartografico prodotto al mondo. Le differenze comunque si fermano solo alla somiglianza delle schermate: Alan Map 500 è un prodotto per molti aspetti decisamente evoluto, al passo con i tempi, ed anzi possiede molte caratteristiche assolutamente innovative ed interessanti, alcune delle quali non hanno riscontro in alcun altro GPS del panorama mondiale degli strumenti attuali. La tipologia di utenza cui è dedicato questo oggetto è quella classica: trekking, nautica ed in generale l'outdoor in quanto, pur avendo a disposizione una cartografia stradale TeleAtlas (scaricabile da CD nella cartuccia di memoria), non consente la creazione automatica di percorsi e pertanto può essere utilizzato come car navigator solo in maniera parziale. Lo strumento è completamente impermeabile, ha un aspetto decisamente compatto e robusto, anche se il materiale con cui è costruito è piuttosto liscio e pertanto un poco "scivoloso". Ci ha lasciato perplessi invece il meccanismo di ritenzione dello sportello batterie, che si affida per la chiusura ad una molla in plastica che potrebbe dare

problemi nell'utilizzo intenso e prolungato: prestate sempre massima attenzione quando lo aprite e lo richiudete. Tutti i connettori hanno degli sportelli in gomma silconica molto piccoli, vincolati al corpo con delle linguette dall'apparenza molto delicata (ma solo l'utilizzo prolungato nel tempo potrà dire se le nostre valutazioni di "delicatezza" sono corrette). La potenza di elaborazione del processore interno non è molto elevata: sono infatti necessari alcuni istanti per un cambio di pagina o per una corretta visualizzazione della mappa quando si effettua una modifica del livello di zoom o uno spostamento usando il cursore. Pur con tutti questi "ma" e questi "se" l'ALAN Map 500 è comunque uno strumento interessantissimo ed unico nel suo genere: leggete il resto della prova e ne converrete anche voi.

La confezione

La scatola della versione Europa da noi recensita, contiene l'unità Map 500, il cavetto dati, la documentazione cartacea (la Guida Rapida ed il Certificato di Garanzia) e ben tre CD. Di questi, due contengono la cartografia TeleAtlas, pacchettizzata in formato compatibile con il Map 500. Il terzo è ricco di software:

- i Manuali Utente in formato PDF dello strumento e del software MapShow;
- ben quattro documenti di testo con la descrizione dettagliata delle procedure operative fondamentali (aggiornare il software dell'unità, caricare la mappa di base, caricare le mappe di dettaglio, eseguire il reset dello strumento)
- un documento di testo che descrive le versioni dei manuali contenuti nella confezione
- il software MapShow per la gestione di dati e mappe
- la mappa di base europea (pronta per il trasferimento al GPS)
- un programma per installare i driver per il collegamento USB (che non abbiamo provato poiché disponevamo solo del cavetto seriale)
- il software MapEdit per la creazione delle mappe utente (e qui viene il bello...).

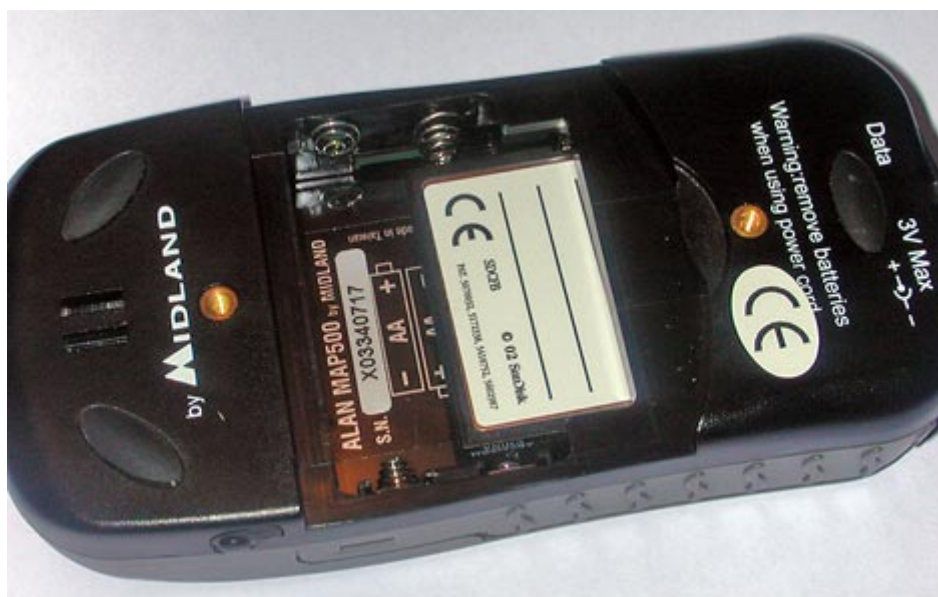
Tutti i software sono in lingua italiana (ed altre quattro).

La versione Europa comprende già una cartuccia di memoria da 64 Mb. Per chi ha esigenze superiori, è sempre possibile acquistare a parte altre memorie Compact Flash. Oggi il prezzo è decisamente basso: una 128 Mbyte oggi costa una manciata di Euro e consente già la possibilità di memorizzare un'ampia area di

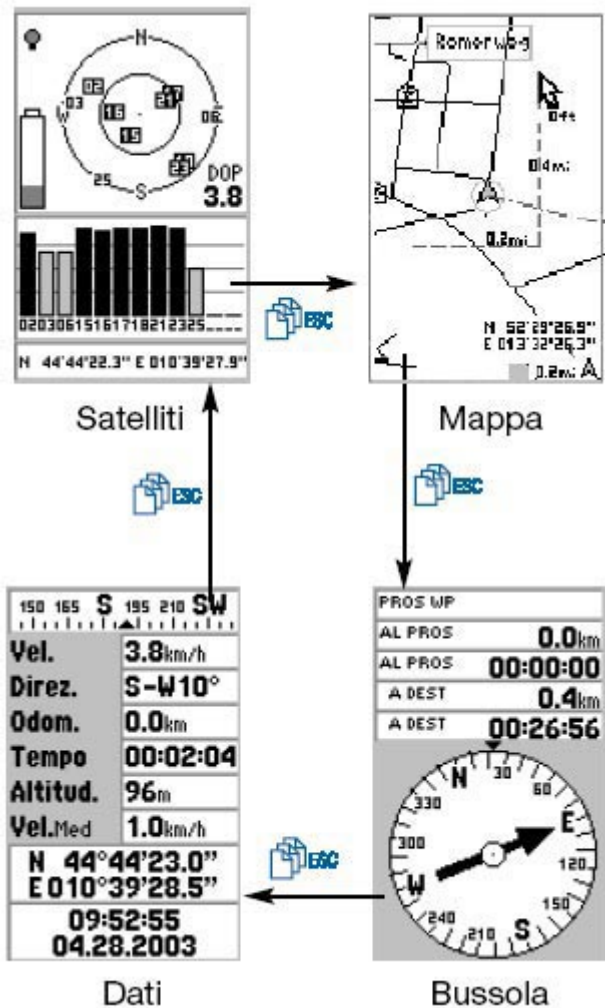
territorio. I supporti disponibili sono anche questi venduti come optional separati. Avremmo ben visto fornire almeno un cinghietto da polso, visto che l'utenza ne farà un utilizzo senz'altro outdoor. È comunque facile costruirsene uno, visto che l'unità possiede un foro filettato sul retro che sembra fatto apposta per avvitarsi un piccolo gancio.

Descrizione dello strumento

Ma andiamo a vedere nel dettaglio di cosa stiamo parlando: prima opzione interessante, la presenza di uno slot perfettamente compatibile con le comunissime cartucce di memoria CompactFlash, che oggi hanno raggiunto un costo assolutamente tra i più bassi tra le memorie di questo tipo, con compatibilità garantita fino al taglio da 512 Mbyte: un mucchio di mappe... considerato che tutta l'Italia occupa circa 200 Mbyte. Lo strumento ha inoltre un'area di memoria interna di 4 Mbyte, in cui registra tutti i dati utente (tracce, rotte e waypoint) e l'eventuale mappa di base caricata da CD. Abbiamo poi la possibilità, utilizzando batterie ricaricabili, di effettuarne la ricarica mentre sono all'interno dello strumento, una comodità notevole. Per contro, se si usa l'alimentazione esterna, è importante ricordarsi di togliere le batterie se si usano delle comuni pile alcaline, in quanto questo tipo di batterie non si può ricaricare ed anzi può essere facilmente danneggiato dalla corrente di ricarica. Come in tutti i Garmin delle serie 3 e V, anche in questo strumento è possibile, mediante la pressione prolungata dal tasto ESC, effettuare la rotazione delle pagine per alternare la visione in orizzontale a quella in verticale.



Accanto a queste funzioni esclusive, troviamo un software di gestione dello strumento complessivamente non molto evoluto. Alcune volte l'esecuzione dei comandi richiede la pressione di qualche tasto di troppo, dimostrandosi leggermente più complessa da gestire rispetto ai GPS di altre marche. Il display a quattro toni di grigio ha una risoluzione non elevatissima, anche se è ben leggibile in qualsiasi condizione di luce. La retroilluminazione è di un classico colore verde, ed è impostabile su un solo livello. Il contrasto è regolabile invece con continuità, ma esclusivamente dalla pagina dei satelliti. Manca la pagina di rotta con la classica visualizzazione autostrada, anche se la cosa non è molto importante: questa pagina infatti ha il suo utilizzo principale in mare, dove le rotte sono (quasi) sempre costituite da linee rette, e sulla terraferma è poco utile. I campi dati delle altre pagine a disposizione (in totale quattro: satelliti, mappa, trip computer e "bussola") non sono configurabili ma forniscono un set di informazioni sufficiente per la maggioranza degli utilizzi. La pagina della rotta attuale (con l'elenco dei waypoint e le informazioni sui singoli tratti) è raggiungibile solo dal menu principale. Lo strumento possiede la funzione di spostamento del cursore sulla mappa per la selezione di un'altra posizione (in cui ad esempio marcare un waypoint) e per la misurazione di distanze. Queste funzioni vengono comandate tramite il piccolo joystick presente sul frontale dell'unità e le funzioni attivate tramite la pressione del tasto menu. Il movimento è però possibile solo nelle quattro direzioni (su, giù, destra e sinistra) e non in diagonale.



Il ricevitore GPS dello strumento ha mostrato buona sensibilità di antenna: utilizza infatti il noto chipset "SIRF II", con tutti gli annessi che questa scelta comporta. Si tratta infatti di un "motore GPS" decisamente flessibile ed evoluto, ma che presenta per contro delle caratteristiche particolari, come ad esempio una leggera fluttuazione della posizione (anche se si è assolutamente fermi) e la continua oscillazione delle barre di segnale dei satelliti. Questo non inficia la precisione della posizione, che rimane sempre e comunque compresa nei livelli tipici degli strumenti di questa classe (5-15 metri), e può essere aumentata attivando la ricezione del sistema EGNOS (fino a 2 metri). Molto utile la visualizzazione del valore di DOP (l'unico dato "scientifico" sulla precisione della posizione GPS, che per consentire letture affidabili ricordiamo deve essere inferiore a 2.0) nella pagina dei satelliti, che consente a colpo d'occhio di conoscere il livello di reale precisione della posizione elaborata in quelle condizioni. I dati delle orbite dei satelliti vengono memorizzati per un periodo di tempo piuttosto breve (circa un mese) prima di venire scartati perché obsoleti. Questo obbliga di fatto ad una lunga acquisizione (circa 5 minuti prima dell'ottenimento del fix) nel caso non abbiate usato lo strumento per un lungo periodo, in quanto è necessario riacquisire i dati delle orbite per ricreare l'almanacco dei satelliti. Le acquisizioni successive sono invece rapide, con tempi nella norma degli odierni ricevitori GPS e pertanto dell'ordine del minuto.

Infine, vera chicca, la possibilità di creare le proprie mappe nel PC usando l'applicativo MapEdit, per poi trasferirle al GPS e visualizzarle a schermo.

Partendo da basi vettoriali di dati topografici, ed elaborando i dati da visualizzare nello strumento con elevate possibilità di configurazione, l'utente può infatti creare delle accuratissime mappe di qualsiasi tipo per il Map 500. Si tratta del primo strumento che abbiamo occasione di provare che possieda questo tipo di funzionalità, a questo livello di perfezionamento: in pratica, l'unico limite è rappresentato dalla disponibilità di fonti di dati e dalla competenza dell'utente. In un articolo separato ne parleremo approfonditamente, in quanto si tratta di un sistema davvero interessante di gestione della cartografia visualizzabile a video nello strumento.

Il ricevitore GPS dello strumento ha mostrato buona sensibilità di antenna: utilizza infatti il noto chipset "SIRF II", con tutti gli annessi che questa scelta comporta. Si tratta infatti di un "motore GPS" decisamente flessibile ed evoluto, ma che presenta per contro delle caratteristiche particolari, come ad esempio una leggera fluttuazione della posizione (anche se si è assolutamente fermi) e la continua oscillazione delle barre di segnale dei satelliti. Questo non inficia la precisione della posizione, che rimane sempre e comunque compresa nei livelli tipici degli strumenti di questa classe (5-15 metri), e può essere aumentata attivando la ricezione del sistema EGNOS (fino a 2 metri). Molto utile la visualizzazione del valore di DOP (l'unico dato "scientifico" sulla precisione della posizione GPS, che per consentire letture affidabili ricordiamo deve essere inferiore a 2.0) nella pagina dei satelliti, che consente a colpo d'occhio di conoscere il livello di reale precisione della posizione elaborata in quelle condizioni. I dati delle orbite dei satelliti vengono memorizzati per un periodo di tempo piuttosto breve (circa un mese) prima di venire scartati perché obsoleti. Questo obbliga di fatto ad una lunga acquisizione (circa 5 minuti prima dell'ottenimento del fix) nel caso non abbiate usato lo strumento per un lungo periodo, in quanto è necessario riacquisire i dati delle orbite per ricreare l'almanacco dei satelliti. Le acquisizioni successive sono invece rapide, con tempi nella norma degli odierni ricevitori GPS e pertanto dell'ordine del minuto.

Infine, vera chicca, la possibilità di creare le proprie mappe nel PC usando l'applicativo MapEdit, per poi trasferirle al GPS e visualizzarle a schermo. Partendo da basi vettoriali di dati topografici, ed elaborando i dati da visualizzare nello strumento con elevate possibilità di configurazione, l'utente può infatti creare delle accuratissime mappe di qualsiasi tipo per il Map 500. Si tratta del primo strumento che abbiamo occasione di provare che possieda questo tipo di funzionalità, a questo livello di perfezionamento: in pratica, l'unico limite è rappresentato dalla disponibilità di fonti di dati e dalla competenza dell'utente. In un articolo separato ne

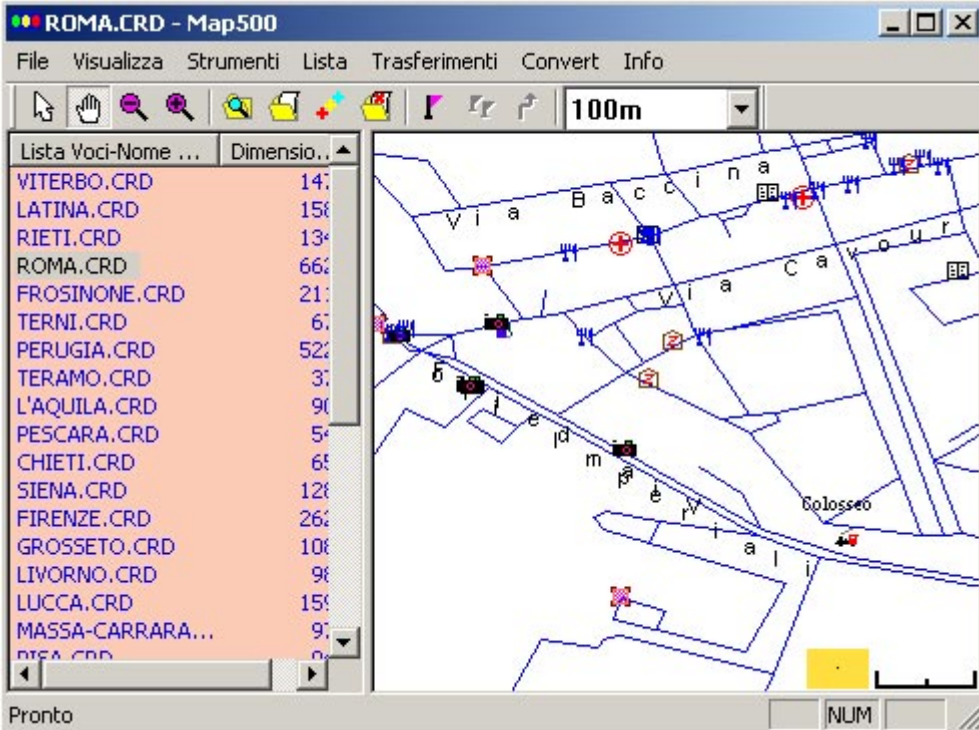
parleremo approfonditamente, in quanto si tratta di un sistema davvero interessante di gestione della cartografia visualizzabile a video nello strumento.

Il ricevitore GPS dello strumento ha mostrato buona sensibilità di antenna: utilizza infatti il noto chipset "SIRF II", con tutti gli annessi che questa scelta comporta. Si tratta infatti di un "motore GPS" decisamente flessibile ed evoluto, ma che presenta per contro delle caratteristiche particolari, come ad esempio una leggera fluttuazione della posizione (anche se si è assolutamente fermi) e la continua oscillazione delle barre di segnale dei satelliti. Questo non inficia la precisione della posizione, che rimane sempre e comunque compresa nei livelli tipici degli strumenti di questa classe (5-15 metri), e può essere aumentata attivando la ricezione del sistema EGNOS (fino a 2 metri). Molto utile la visualizzazione del valore di DOP (l'unico dato "scientifico" sulla precisione della posizione GPS, che per consentire letture affidabili ricordiamo deve essere inferiore a 2.0) nella pagina dei satelliti, che consente a colpo d'occhio di conoscere il livello di reale precisione della posizione elaborata in quelle condizioni. I dati delle orbite dei satelliti vengono memorizzati per un periodo di tempo piuttosto breve (circa un mese) prima di venire scartati perché obsoleti. Questo obbliga di fatto ad una lunga acquisizione (circa 5 minuti prima dell'ottenimento del fix) nel caso non abbiate usato lo strumento per un lungo periodo, in quanto è necessario riacquisire i dati delle orbite per ricreare l'almanacco dei satelliti. Le acquisizioni successive sono invece rapide, con tempi nella norma degli odierni ricevitori GPS e pertanto dell'ordine del minuto.

Infine, vera chicca, la possibilità di creare le proprie mappe nel PC usando l'applicativo MapEdit, per poi trasferirle al GPS e visualizzarle a schermo. Partendo da basi vettoriali di dati topografici, ed elaborando i dati da visualizzare nello strumento con elevate possibilità di configurazione, l'utente può infatti creare delle accuratissime mappe di qualsiasi tipo per il Map 500. Si tratta del primo strumento che abbiamo occasione di provare che possieda questo tipo di funzionalità, a questo livello di perfezionamento: in pratica, l'unico limite è rappresentato dalla disponibilità di fonti di dati e dalla competenza dell'utente. In un articolo separato ne parleremo approfonditamente, in quanto si tratta di un sistema davvero interessante di gestione della cartografia visualizzabile a video nello strumento.

Funzioni speciali

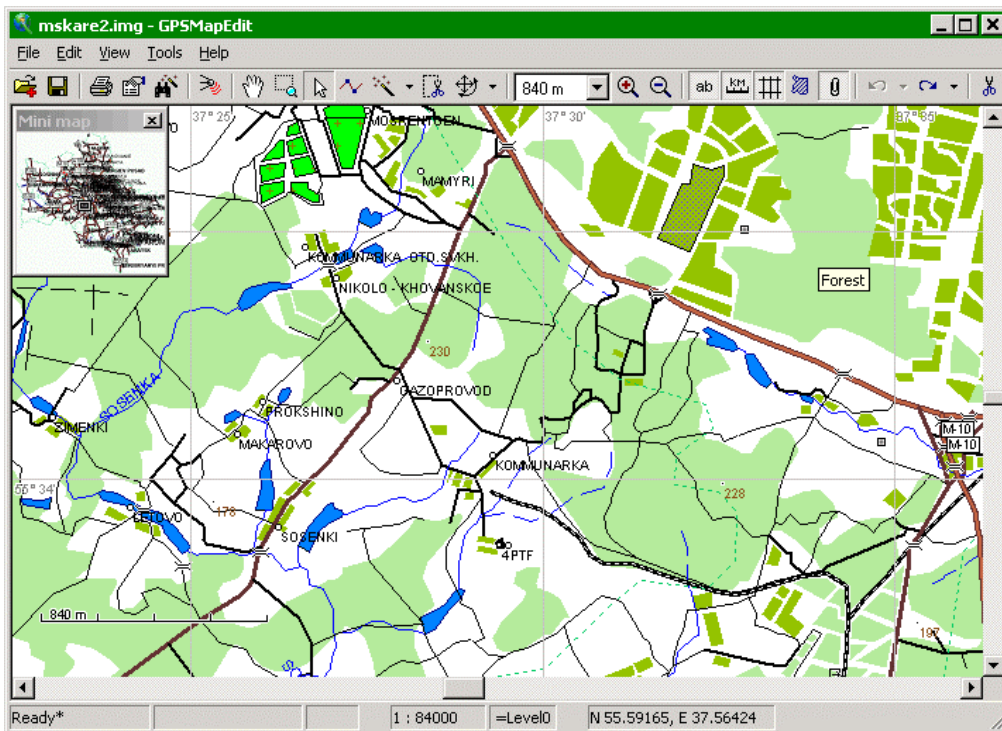
Come abbiamo detto in apertura, il software di sistema fornisce le classiche schermate, e non ha ad esempio le funzionalità di caccia e pesca o fasi lunari che le unità più evolute possiedono. Ricalca però molto da vicino l'efficacissima gestione delle pagine in uso in strumenti Garmin estremamente diffusi, come ad esempio il GPS 3 e l'eMap, per cui riesce a fornire in maniera ottima i dati davvero fondamentali della navigazione. Possiede un elevato numero di icone per la caratterizzazione dei waypoint (1000 a disposizione) creati dall'utente, e la possibilità di impostazione della registrazione del percorso effettuato è notevole, consentendo di determinare sia la frequenza (tempo o distanza) sia il tipo di registrazione dei singoli punti (riempie la memoria o sovrascrive i dati più vecchi). Interessante il fatto che la funzione di salvataggio delle tracce registrate, una volta che la memoria del tracklog (il registro traccia attivo) è piena, non esegua alcuna "compressione" del tracciato attivo, salvandolo tale e quale. Questo evita il classico problema di "semplificazione" del reale percorso effettuato, che avviene nelle unità che possiedono le singole tracce con un numero di punti inferiore a quello del tracklog attivo. Per inciso il tracklog ha una capacità di 2500 punti, più che sufficienti a rappresentare in maniera dettagliata il percorso di una giornata di trekking.



Ma il "succo" vero non risiede tanto nello strumento quanto nel software che lo accompagna, e che ne fa una "suite di lavoro" unica nel panorama mondiale in questa classe di GPS. I software sono due: il programma MapShow per il trasferimento di mappe dettagliate all'unità e la gestione dei dati utente (waypoint, rotte e tracce), ed il programma MapEdit che consente la creazione di dettagliate carte personali da parte dell'utente. Entrambi non necessitano installazione ma vanno solo copiati in una cartella nel vostro PC. Il primo è un classico software di trasferimento mappe da CD a GPS, ma che in più incorpora alcune

basilari funzionalità di visualizzazione e gestione dei dati utente, utilizzando come sfondo la cartografia dei CD. Il programma MapEdit invece merita due parole a parte. Si tratta di un software che consente, partendo da una base dati vettoriale (ovvero composta da dati numerici e non in formato immagine, come ad esempio una scansione di mappa cartacea) di compilare questi dati in un formato utilizzabile dal Map 500 per la visualizzazione sullo schermo come mappa di sfondo. Questa è una novità davvero invitante per molti aspetti. Consente infatti all'utente di arricchire la cartografia stradale della sua zona in modo estremamente semplice e veloce: basta lasciare il GPS acceso sul cruscotto, scaricare ed elaborare i dati ed incorporarli nelle mappe. Ma si può fare di più: elaborare una vera e propria cartografia personalizzata topografica, con curve di livello, idrografia, utilizzo e descrizione del territorio, proprio come se osservaste una mappa cartacea. Ovviamente, la seconda ipotesi prevede una competenza informatica e cartografica di livello superiore, ma si possono ottenere buoni risultati anche leggendo attentamente la documentazione fornita. Ne parliamo in un articolo separato che stiamo preparando...

SUGGERIMENTO: quando comprate la scheda CompactFlash aggiuntiva, per caricare la cartografia nello strumento nel giro di pochi minuti, evitando la lenta porta seriale, basta avere un lettore USB di schede CompactFlash. Da MapShow aprite le mappe che volete importare, salvatele (Menu File->Salva come) sull'hard disk con il nome TEMP_MAP.LST, inserite la scheda CF nel lettore e collegatelo al PC, e copiateci il file TEMP_MAP.LST. Infine installate la scheda CF nell'Alan Map, et voilà, potete iniziare a visualizzare la cartografia sul GPS!



La nostra opinione

È uno strumento adatto a chi ricerca un oggetto semplice, perfetto per il trekking e l'outdoor in generale, sia per la gestione del software sia per la possibilità di creare una vera e propria cartografia personalizzata della zona di interesse dell'utente. Il software di gestione dello strumento è differente da quelli a cui è abituato chi ha già usato un Garmin o un Magellan, ma una volta memorizzate le procedure operative non si hanno problemi, consentendo anche all'utente alle prime armi di gestire con cognizione di causa lo strumento. È comunque uno strumento ottimo (se non unico) per chi ha la necessità inderogabile di avere a disposizione una cartografia personalizzata, utilizzabile anche dai professionisti. Pensate ad esempio al personale che fa manutenzione di linee elettriche in campagna: avere a disposizione la mappa dettagliata delle linee elettriche aeree ed interrato, con le cabine di trasformazione ed i singoli piloni. Il tutto con nome, icona e campo descrittivo, assieme alla cartografia stradale ed alle vie d'accesso alle installazioni. Sarebbe molto comodo, nevero? Oppure createvi la rete dei sentieri del Parco che volete visitare, prima di partire da casa. E poi magari aggiungeteci le curve di livello e le aree boschive, per meglio comprendere la morfologia del terreno. E l'idrografia, includendo fonti e sorgenti, nel caso abbiate sete. Quindi sovrapponetevi il lavoro alla cartografia stradale dei CD, ed avrete creato una vera mappa topografica dettagliata, pronta per essere trasferita nello strumento Map 500 ed essere utilizzata nei vostri trekking.

Cosa ci è piaciuto

La dotazione di software e manuali è ottima, lo avrete capito che ne siamo rimasti colpiti. Il software e le mappe non richiedono installazione e si può lavorare direttamente da CD, se si hanno due lettori per il CD mappe e quello dei software. Il programma MapEdit è estremamente interessante e consente ampie possibilità di interazione. Lo strumento è essenziale ed adatto anche ai principianti. Il metodo di modifica dei valori nei campi, assolutamente identico a quello usato da Garmin e Magellan.

Cosa non ci è piaciuto

Il tempo di risposta dei tasti e quello di ridisegno della mappa è a volte maggiore che nelle unità della concorrenza. I campi dati non sono personalizzabili. Lentezza della porta seriale nello scaricamento dei dati.

ALAN MAP 500

Distribuito in Italia da [Cte International](#)

Disponibile nei colori giallo o grigio

Map 500 base (GPS + Cavo seriale + software) 249 euro Iva inclusa

Map 500 Italia (aggiunge cartografia dettagliata dell'Italia e CF da 64 Mb) 299 euro Iva inclusa

Map 500 Europa (aggiunge cartografia dettagliata dell'Europa e CF da 64 Mb) 349 euro Iva inclusa

Accessori:

EU 500 – Cartografia europea (Euro 149,00)

AM 500 – Antenna magnetica amplificata (Euro 49,00)

AL 500 - cavo alimentazione auto (Euro 29,00)

CH 500 – staffa auto (Euro 16,00)

Cavo dati USB (Euro 59,00)

SCH 500 – custodia più supporto bici (Euro 29,00)

BH 500 – supporto per bicicletta (Euro 11,00)

CS 500 – Custodia (Euro 20,00)

- Può essere usata qualsiasi CompactFlash, fino a 512 MB